

Compro casa o faccio un figlio? Quando crescere un bambino è un lusso

Pubblicato: Martedì 22 Ottobre 2019



Dal punto di vista meramente economico **scegliere di fare un figlio oggi equivale a comprarsi una casa**, se non addirittura una villetta, perché **un piccolo erede costa ai genitori da un minimo di 117.400 euro a un massimo di quasi 300 mila euro**. E questo limitando i conti alla soglia della **maggiore età**, ben prima dell'eventuale scelta per l'Università.

A fare i conti è l'Osservatorio nazionale della Federconsumatori, nel quarto rapporto **“Quanto costa crescere un figlio da 0 a 18 anni”**, appena pubblicato.

Dall'indagine è emerso che i costi si differenziano fortemente in relazione al reddito disponibile della famiglia: per una famiglia bigenitoriale **con un reddito netto annuo di 34.000 euro crescere un figlio fino a 18 anni costa 173.560 euro**. Per una famiglia con reddito netto annuo di 22.500 Euro il costo ammonta mediamente a 117.400 euro, mentre le famiglie con reddito netto annuo superiore ai 70.000 euro la spesa lievita fino a 288.600 euro. **“Fare un figlio rischia di diventare un lusso riservato a pochi”** ha dichiarato **Emilio Viafora**, presidente di Federconsumatori, commentando i risultati della ricerca, soprattutto se messi in relazione con l'andamento dei redditi.

La spesa per crescere i figli, dal 2013 al 2018 (dati cui si riferisce l'indagine appena pubblicata) è **aumentata dal 9% al 11%** per tutti, con significative differenze però tra quadri e dirigenti che hanno visto aumentare rispettivamente del 9% e del 16% i loro redditi contro il +6% degli operai. +2% degli impiegati e addirittura il -1% dei professionisti. Così si scopre che **se una famiglia media spende circa**

2600 euro al mese per vivere (di cui quasi mille solo per il mantenimento del figlio adolescente), oltre il 50% delle famiglie fa quadrare i conti con una spesa che non arriva ai 2000 euro al mese.

E chi pensa che i costi salati di asili nido, babysitter, pannolini, passeggini e attrezzature varie dei primissimi anni di vita siano elevati (**da un minimo di 7 mila a un massimo di 15 mila euro da 0 a 12 mesi a bambino** – festa di battesimo o primo compleanno esclusi – secondo un'altra indagine dell'Osservatorio della Federconsumatori), può stare sicuro che crescendo le spese non diminuiscono affatto, anzi aumentano. Notevolmente, a cominciare dai costi per l'alimentazione (quasi 2 mila euro considerando anche i buoni pasto per le mense scolastiche), trasporti e comunicazioni (circa 1800 euro l'anno) e l'educazione e la cura (tra visite specialistiche e spese non coperte dal servizio sanitario a cominciare dal dentista). Anche se la prima voce di spesa è sempre l'abitazione (oltre 3 mila euro a figlio), tenendo conto di affitto o mutuo, bollette, mobili, elettrodomestici. Alla fine per un'afamiglia media con un reddito di 34 mila euro la spesa per un figlio di 16 anni nel 2018 è di 11.551 euro l'anno, come da tabella.



**Spese medie attribuibili ad un figlio/a di 16 anni nel 2018
in una famiglia con reddito disponibile netto di 34000 €/anno**

2018	
	Spesa annua in €
Abitazione	€ 3.343,00
Alimentazione	€ 1.904,00
Trasporti & comunicazioni	€ 1.815,00
Abbigliamento	€ 899,00
Salute	€ 633,00
Educazione & cura	€ 1.526,00
Altro	€ 1.431,00
Totale annuo	€ 11.551,00
Spesa mensile	€ 962,58

Nota: nell'ultima voce "Altre spese" sono comprese attività sportive, ricreative, culturali, cura personale, onorari professionisti, vacanze e tempo libero.

di bambini@varesenews.it